

LA RAPINA MILIARDARIA L'AZIENDA GUARDA AVANTI

Olidata è già in piedi

Produzione di personal computer ormai ripresa a pieno regime

cato. Per questo abbiamo potenziato, fino a raggiungere il valore di cinque miliardi, la campagna pubblicitaria che avevamo già pianificata e sta per partire. Certo, ci resta l'amaro in bocca per quanto accaduto, perché il valore della merce che ci è stata rubata equivale agli utili di un anno, visto che non eravamo assicurati, e perché ci piace misurarci ad ar-

mi pari con la concorrenza». E' evidente che la rapina del 6 novembre allo stabilimento Olidata di Forlì è stata commissionata e portata a termine da qualcuno che sa il fatto suo: sul camion dei banditi sono stati caricati gli scatoloni che contenevano hard disk, moduli sim e cpu, parole e sigle (misteriose per chi non si occupa di informatica) che identificano i componen-

ti più piccoli e preziosi dei personal computer, dei quali in questi mesi c'è scarsa disponibilità sul mercato mondiale. Inoltre, per comprendere appieno la perfidia di chi ha compiuto la rapina, occorre considerare che nei mesi che vanno da ottobre a gennaio si concentra il 50 per cento delle vendite dei personal computer. Le indagini delle forze del-

l'ordine per scoprire gli autori della rapina e i canali attraverso i quali il materiale trafugato verrà immesso sul mercato della componentistica non hanno ancora dato risultati concreti, ma all'Olidata non disperano: molti giornali hanno riportato la notizia della rapina, spiegando che la provenienza illecita della maggior parte dei prodotti è facilmente individuabile per le loro caratteristiche tecniche; inoltre, l'azienda possiede (e probabilmente diffonderà attraverso una rivista specializzata) i numeri di identificazione di ogni singolo pezzo asportato. Anche tra qualche anno sarà quindi possibile verificare se in un computer ci sono componenti rapinati all'Olidata.

Mentre i 95 dipendenti dell'azienda (che è fra le prime quattro marche del mercato italiano e nel '92 ha venduto 57 mila personal computer per un fatturato di 105 miliardi) lavorano in straordinario per rientrare nei cinque giorni previsti tra ordine e consegna, Olidata guarda già avanti: il direttore Fabio Merighi ha infatti programmato l'assunzione di cinque periti per far fronte al prevedibile incremento della produzione nelle prossime settimane.

UN'ORIGINALE LINEA DI OROLOGI ROMAGNOLI E finalmente si fece «e' bot»

L'idea è di un orafo forlivese: gli orari sono tutti in dialetto

Romagnolista convinto, 55 anni, una vecchia passione per il vernacolo e per l'arte orafa. Questa, in breve, la scheda di Vittorio Ghetti, un artista che ha creato nel suo laboratorio un'originale collezione di orologi da tavolo in versione dialettale. L'«Urerì Rumagnol» (questo il titolo della raccolta), è costituito da un'ottantina di pezzi numerati in serie. Ogni quadrante è incastonato in pietre di agata striata e di onice, e riporta in caratteri corsivi le ore: *al dò, e' bot, al sì, mezdè, meza nota* e così via.

«Leggere l'orario in dialetto — confida l'orafo forlivese — può essere un'occasione simpatica per non perdere di vista le nostre tradizioni. Io sono un forte sostenitore della Romagna. Ho iniziato la mia carriera artistica nel 1964, creando "Caveje", i simboli della

mia terra. Una passione ancora viva, tanto che ho deciso di inserirle nei 24 orologi della nuova collezione. E' il frutto di un lungo lavoro, un anno passato nel mio laboratorio a sfornare con pazienza un pezzo dopo l'altro...»

Citato nel 1984 sul catalogo dell'Artigianato artistico italiano e consacrato lo scorso anno per la sua «Caveja d'autore» (un gioiello da collezione arrivato nelle mani di Gorbaciov e di numerose altre personalità politiche), Vittorio Ghetti per creare i suoi orologi si è avvalso della collaborazione di Ettore Nadiani.

«I prezzi? Beh, variano a seconda del modello e del peso. Si parte comunque da un minimo di 400 mila, ad un massimo di 600 mila per quelli corredati dalle caveje in argento».

[Simona Pletto]

STATUTO A Forlimpopoli De all'attacco: «Il Comune è inadempiente»

«Siamo in presenza di un blocco istituzionale». Lo sostiene il democristiano Bruno Bertozzi che si è rivolto al prefetto per segnalare sette inadempienze alle norme statutarie da parte del Comune di Forlimpopoli. Riguardano le mancate istituzioni del difensore civico, dell'albo delle libere forme associative, delle consulte comunali e delle conferenze

Delusioni infantili

Siamo i bambini della scuola dell'infanzia «La Betulla». Scriviamo perché siamo appena tornati da una passeggiata per le strade del nostro quartiere e siamo molto arrabbiati! Le nostre

delusioni sono molto diverse e sono molto arrabbiati! Le nostre delusioni sono molto diverse e sono molto arrabbiati! Le nostre delusioni sono molto diverse e sono molto arrabbiati! Le nostre delusioni sono molto diverse e sono molto arrabbiati!

anni dalla
ardi com-
mento di
à ripreso
zione di
le con-
ne degli
ornare al-
data cin-
a del or-
o del sei-
distica-
onale.
o una
ponibilità
fornitori,
ipendenti
ando rit-
facendo
per va-
si sono
cont. Fa-
bre gene-
ostre do-
luttivi ri-
lo stabili-
ivo di un
Questi di-
olo fatto
diarla sel-
ma anche
abbiamo
ado se-
ni. A chi
erci in-
no con-
conosc-
ostri pra-
sul me-

d'Argento

il-Cgil di Forlì ha istituito «Filo d'Argento», consulenze e per alleviare la solitudine degli anziani. Tutti possono telefonare al numero 0543.147 dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12.

Il del Fuoco

chiamate di emergenza comporre il numero 112, per chiamate ordinarie telefonare al 400.800.

Questura

centralino della Questura (Polizia di Stato) ri-